



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2019 - n. XI/1545

Valore d'impresa, imprese di valore: contributi per la valorizzazione dei musei, degli archivi storici e del patrimonio storico di impresa - criteri attuativi 2

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2019 - n. XI/1564

Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste» 9

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 18 aprile 2019 - n. 5673

Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro - Terza fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 1533 del 15 aprile 2019 11

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 15 aprile 2019 - n. 5396

Programma P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) - Anno 2019: implementazione del programma, in attuazione dell'accordo in conferenza unificata 7 marzo 2019. Approvazione graduatoria candidature. 13

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 17 aprile 2019 - n. 5598

Approvazione dell'invito alla presentazione di progetti di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di istituti e luoghi della cultura e siti Unesco - l.r. 25/2016 - Anni 2019 e 2020 17

Decreto dirigente struttura 17 aprile 2019 - n. 5599

Approvazione dell'invito alla presentazione di progetti di valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, siti unesco, itinerari culturali e di catalogazione del patrimonio culturale - l.r. 25/2016 - Anno 2019 59

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente unità organizzativa 15 aprile 2019 - n. 5404

2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1: Azione I.1.B.1.3 Approvazione delle linee guida di attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative al bando «AI2 - Aree interne innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della strategia d'area interna alto lago di Como E valli del Lario» 106

Decreto dirigente struttura 12 aprile 2019 - n. 5264

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Call Per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla d.g.r. X/5245/2016»; parziale rettifica limitatamente agli importi di contributo concesso ai due partner indicati nell'art. 5 dell'accordo sottoscritto per il progetto «Aurora - Sviluppo tecnologico per la produzione distribuita a livello globale di pannelli solari economici e ad alta efficienza» con capofila Energy Everywhere Italy s.r.l. (già One Sun Italy s.r.l.), il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. X/6817/2017 - ID 243643 - CUP E46D17000090009 132

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 17 aprile 2019 - n. 5576

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 10/2008, ad interventi di «Restocking di popolazioni di flora spontanea protetta» 135

Decreto dirigente unità organizzativa 18 aprile 2019 - n. 5683

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di recupero ambientale «Landfill Mining» Della ex discarica di inerti sita in comune di Erba (CO) tra via Trieste e via Zappa - Proponente Rigamonti Francesco s.p.a.. RIF. SILVIA: VER 2053-RL 136

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 17 aprile 2019 - n. 5598

Approvazione dell'invito alla presentazione di progetti di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di istituti e luoghi della cultura e siti Unesco - l.r. 25/2016 - Anni 2019 e 2020

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», in particolare gli artt. 14, 15, 16, 17, 18;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 10 luglio 2018 - n. XI/64;
- la d.c.r. X/1524 del 23 maggio 2017 «Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la d.g.r. XI/1332 del 04 marzo 2019 «Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che, all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, sottoposte a valutazione in sede di confronto con lo Stato;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- la d.g.r. XI/1402 del 18 marzo 2019 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali - l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo». Anno 2019, ed in particolare gli allegati A3 (Ambito Biblioteche e Archivi), A4 (Ambito Musei), A5 (Ambito Aree e Parchi archeologici), A6 (Ambito Siti Unesco e itinerari culturali);

Preso atto che la d.g.r. n. XI/1402 del 18 marzo 2019 sopra richiamata:

- ha approvato i criteri e le modalità per la predisposizione degli inviti alla presentazione di progetti, in particolare per miglioramento delle sedi, delle strutture e delle attrezzature di istituti e luoghi della cultura e siti Unesco (spese di investimento);
- ha definito l'ammontare complessivo dei contributi pari a Euro 2.950.000, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, così suddiviso:
 - Ambito Biblioteche e archivi (All. A3 d.g.r. XI/1402) € 650.000,00 per il miglioramento delle sedi e delle attrezzature di biblioteche e archivi storici:
Bilancio 2019
Capitolo 5.01.203.12830 per € 300.000,00
Capitolo 5.01.203.12075 per € 187.500,00
Bilancio 2020
Capitolo 5.01.203.12830 per € 100.000,00
Capitolo 5.01.203.12075 per € 62.500,00
 - Ambito Musei (All. A4 d.g.r. XI/1402) - € 800.000,00 per il miglioramento delle sedi e delle attrezzature di musei e raccolte museali:
Bilancio 2019
Capitolo 5.01.203.12830 per € 350.000,00
Capitolo 5.01.203.12075 per € 250.000,00
Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203.12830 per € 116.667,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 83.333,00

- Ambito Aree e parchi archeologici (All. A5 d.g.r. XI/1402) - € 500.000,00 per il miglioramento delle strutture per la fruizione di aree e parchi archeologici:

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 175.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 200.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203.12830 per € 58.333,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 66.667,00

- Ambito Siti Unesco (All. A6 d.g.r. XI/1402) - € 1.000.000,00 per il miglioramento delle strutture per lo sviluppo della fruizione di siti Unesco:

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 442.625,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 307.375,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203.12830 per € 147.541,67

Capitolo 5.01.203.12075 per € 102.458,33

- ha demandato ad uno specifico provvedimento del dirigente competente l'approvazione e la pubblicazione dell'invito e i successivi provvedimenti attuativi, per l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di istituti e luoghi della cultura e siti Unesco;

Considerato il parere, relativo alla citata d.g.r. 1402/2019, acquisito in data 12 marzo 2019, del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con dgr n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 «Individuazione dei componenti del Comitato di valutazione Aiuti di Stato e ulteriori determinazioni ai sensi della d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 3839/2015 all. F»;

Considerato pertanto che, tenuto conto di quanto evidenziato al considerando 72 del regolamento UE n. 651/2014 e dei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'articolo 107, par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C262/01) e in coerenza con i criteri di cui alla d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, le attività di cui trattasi non rientrano nella categoria degli aiuti di stato, in quanto l'attività svolta non è economica e non incide, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dell'Invito alla presentazione di progetti di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di istituti e luoghi della cultura e siti Unesco - l.r. 25/2016 - anni 2019 e 2020 (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la comunicazione del 17 aprile 2019 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, c. 2 della l. 241/90;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Istituti e Luoghi della Cultura della D.G. Autonomia e Cultura, individuate dai provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Invito alla presentazione di progetti di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di istituti e luoghi della cultura e siti Unesco - l.r. 25/2016 - anni 2019 e 2020 (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 23 aprile 2019

2. di provvedere con successivo atto alla nomina dei componenti di apposito Nucleo di Valutazione per l'istruttoria delle domande;

3. di dare atto che le risorse di cui al presente invito ammontano complessivamente a € 2.950.000, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, così suddivise:

- Ambito Biblioteche e archivi (All. A3 d.g.r. XI/1402) € 650.000,00 per il miglioramento delle sedi e delle attrezzature di biblioteche e archivi storici:

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 300.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 187.500,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203.12830 per € 100.000,00

- Capitolo 5.01.203.12075 per € 62.500,00 Ambito Musei (All. A4 d.g.r. XI/1402) - € 800.000,00 per il miglioramento delle sedi e delle attrezzature di musei e raccolte museali:

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 350.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 250.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203.12830 per € 116.667,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 83.333,00

- Ambito Aree e parchi archeologici (All. A5 d.g.r. XI/1402) - € 500.000,00 per il miglioramento delle strutture per la fruizione di aree e parchi archeologici:

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 175.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 200.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203.12830 per € 58.333,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 66.667,00

- Ambito Siti Unesco (All. A6 d.g.r. XI/1402) - € 1.000.000,00 per il miglioramento delle strutture per lo sviluppo della fruizione di siti Unesco:

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 450.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 300.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203.12830 per € 150.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 100.000,00;

4. di dare atto che eventuali risorse residue assegnate a uno o più degli ambiti sopra indicati, non utilizzate, potranno essere destinate agli altri ambiti, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati, e che in base ai progetti presentati e alla graduatoria finale potranno essere variate le risorse a bilancio tra Istituzioni private e Amministrazioni pubbliche;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi.

Il dirigente
Claudio Gamba

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DI SEDI,
STRUTTURE E ATTREZZATURE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA E SITI UNESCO
- L.R. 25/2016 – ANNI 2019 E 2020**

Sommario

SEZIONE I – TERMINI E MODALITA' COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C3.a Modalità e tempi del processo
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C3.c Valutazione delle domande
 - C3.d Integrazione documentale
 - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.a Adempimenti post concessione
 - C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezione e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.10 Riepilogo date e termini temporali

Sezione I – Termini e modalità comuni agli ambiti di intervento

Sezione II – Ambito Biblioteche e Archivi

Sezione III – Ambito Musei

Sezione IV – Ambito Aree e Parchi archeologici

Sezione V – Ambito Siti UNESCO

Allegato 1 – Delega per la presentazione della domanda

Allegato 2 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 4 – Scheda informativa

Sezione I - TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'invito

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia con il presente invito intende sostenere – in applicazione delle norme sotto riportate - progetti di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di istituti e luoghi della cultura e siti UNESCO.

L'invito è relativo ai seguenti ambiti, di cui alla l.r. 25/2016:

1. Biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15) – vd. Sezione II
2. Musei (art.16) – vd. Sezione III
3. Aree e parchi archeologici (art. 17) – vd. Sezione IV
4. Siti Unesco (art. 18) – vd. Sezione V.

A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;
- L. r. 7/10/2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”, in particolare gli artt. 14, 15, 16, 17, 18, 20, 38;
- D.c.r. 23/05/2017, n. X/1524 “Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell’art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- D.g.r. XI/1332 del 04/03/2019 “Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall’art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo – (a seguito di parere della commissione consiliare)”;
- D.g.r. 20/12/2002, n. VII/11643, D.g.r. 26/11/2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombarde e dei sistemi museali locali;
- D.g.r. 18/03/2019, n. XI/1402 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”. Anno 2019”.

A.3 Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi devono rientrare nelle categorie di cui all’art. 36 della l.r. 25/2016.

Nelle sezioni relative ai diversi Ambiti sono contenuti i requisiti specifici di partecipazione (vd. paragrafi A.3 dei singoli ambiti).

A.4 Dotazione finanziaria

Per il 2019 e 2020 le risorse finanziarie regionali (spese di investimento in conto capitale) ammontano complessivamente a Euro 2.950.000 salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziare sul bilancio degli esercizi finanziari 2019 e 2020, così suddivise negli Ambiti di intervento:

Biblioteche e archivi storici	650.000
Musei	800.000
Aree e parchi archeologici	500.000
Siti UNESCO	1.000.000
TOTALE	2.950.000

Eventuali risorse residue assegnate a uno o più degli ambiti sopra indicati, non utilizzate, potranno essere destinate agli altri ambiti, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche dell'agevolazione (vd. **paragrafi B.1** dei singoli ambiti).

B.2 Progetti finanziabili

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche dei progetti finanziabili (vd. **paragrafi B.2** dei singoli ambiti).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le spese ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità (vd. **paragrafi B.3** dei singoli ambiti).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire

dalle ore 10:00 del 23/05/2019 ed entro le ore 12:30 del 21/06/2019

(salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Bandi On Line).

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve (se non già registrata):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nel caso di delega alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante, al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 1).

Si vedano anche i singoli ambiti per specifiche modalità di accesso e documentazione da allegare alla domanda.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali saranno assegnati a seguito di procedura di tipo valutativo. Sarà costituito con apposito atto a firma del Direttore Generale Autonomia e Cultura un Nucleo di valutazione per l'esame di ammissibilità e di merito dei progetti pervenuti.

C.3. Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate dal Nucleo di Valutazione di cui al **paragrafo C.2**, composto da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti. Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti di intervento.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente **paragrafo C.1**. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del Responsabile del procedimento.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Saranno considerati ammissibili i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- ✓ coerenza con gli obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale (vedi i riferimenti normativi di cui alla **Sezione I, paragrafo A.1**);
- ✓ congruenza con gli obiettivi indicati nel presente Invito e conformità all'ambito progettuale prescelto;
- ✓ rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento di cui al **paragrafo B.3** dei singoli ambiti, delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti di cui al **paragrafo C.1 della Sezione I** e al **paragrafo C.1** dei singoli ambiti.
- ✓ appartenenza alle categorie dei soggetti beneficiari (come previsto dal **paragrafo A.3** dei singoli ambiti);
- ✓ regolarità formale e completezza documentale (come previsto dal **paragrafo C.1** dei singoli ambiti);
- ✓ rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente invito;
- ✓ rispondenza alle tipologie d'intervento (come indicate al **paragrafo B.2** dei singoli ambiti).

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito dei progetti ammissibili avverrà applicando i criteri riportati nei **paragrafi C.3.c** dei singoli ambiti. Saranno considerati finanziabili – compatibilmente con le risorse disponibili – i progetti che otterranno una valutazione di merito non inferiore al 40 % del totale dei punti assegnabili, escluse le eventuali premialità aggiuntive.

Priorità e relative premialità

Ai progetti, valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (40 % del totale dei punti disponibili), saranno assegnate le seguenti premialità:

- 1 Sviluppo di iniziative in occasione di significative **ricorrenze culturali e celebrazioni storiche**, di rilievo regionale o sovraregionale - **Punti 3**
- 2 Progetti presentati da istituti e luoghi della cultura **riconosciuti** da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 6, c. 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 (per l'ambito in cui l'istituto è riconosciuto) - **Punti 2**
- 3 Progetti presentati da comuni istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n.19 - **Punti 2**

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti potranno risultare:

- ammessi e cofinanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima
- non ammessi all'istruttoria.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

C.3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di valutazione potrà – solo se ritenuto necessario al completamento dell'istruttoria – richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati. Ai beneficiari di contributo sarà comunicata formalmente l'assegnazione del contributo proposto.

C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro dieci giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, il beneficiario dovrà inviare una comunicazione formale di accettazione del contributo proposto, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, allegando copia del progetto definitivo/esecutivo, approvato dalle competenti Soprintendenze laddove dovuto, e completo di eventuali concessioni, autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento, nonché dichiarazione di avvio lavori. Laddove non sia ancora disponibile la suddetta documentazione, il beneficiario deve impegnarsi ad inviarla **entro e non oltre il 15 novembre 2019**. Per i soggetti privati, nella comunicazione di accettazione il beneficiario dovrà dichiarare la forma di erogazione dell'acconto prescelta, come da paragrafo successivo: anticipazione con presentazione entro il 15/11/2019 di garanzia fidejussoria oppure rendicontazione di spese per un ammontare almeno pari all'acconto stesso entro il 31/12/2019.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

Per gli enti pubblici:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo previa acquisizione dell'accettazione del contributo e della documentazione progettuale di cui al **paragrafo C.4.a**
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente (vedi anche **paragrafo C.4.c**).

Per gli enti privati:

- acconto, pari al 75 % del contributo concesso, alla presentazione **entro e non oltre il 31.12.2019** di spese – giustificate con fatture quietanzate o con documenti che attestino l'assunzione dell'impegno di spesa - corrispondenti almeno all'ammontare dell'acconto stesso
- **oppure:** acconto, pari al 75 % del contributo concesso, previa presentazione di **garanzia fidejussoria** per una somma pari all'importo dell'anticipazione
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente (vedi anche **paragrafo C.4.c**).

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 2 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.bandis.servirl.it, dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti di intervento.

Disposizioni per la rendicontazione

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In

caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹.

In particolare dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- certificato di fine lavori
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo laddove previsto
- quadro economico finale dei lavori che dia conto delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento
- delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale (solo per enti pubblici)
- consuntivo scientifico laddove previsto (ai sensi dell'art. 221 dal d.p.r. 554/99)
- relazione consuntiva dell'intervento
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentante *pro tempore* o da un suo delegato.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore;
- essere intestate al e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale; per la parte di cofinanziamento saranno accettate anche spese effettuate da partner la cui partecipazione al progetto sia attestata da formale accordo;
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite l'applicativo **Bandi online**) una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare in fase di acconto o di saldo.

C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali varianti e aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo; tutte le modifiche progettuali dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione allegando alla richiesta i seguenti documenti:

- dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante
- concessioni e/o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente normativa.

Per eventuali rideterminazioni del contributo si veda il **paragrafo C.4.c**.

¹ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.)
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura “Con il contributo di”; il marchio e il manuale d’uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento.
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe o diciture, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Per informazioni su modalità, strumenti e materiali di comunicazione, nonché per inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, scrivere all’ indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e ai contatti indicati nei singoli ambiti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell’agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L’agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell’erogazione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini, salvo i casi previsti dalla normativa regionale vigente.

D.4 Ispezione e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d’opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall’Avviso. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti di intervento dell'Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito bibliotecario e archivistico Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di aree e parchi archeologici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione di aree e parchi archeologici Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di Siti UNESCO	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione di siti UNESCO Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti di intervento dell'Avviso, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e Luoghi della Cultura, DG Autonomia e Cultura. I contatti dei referenti dei singoli ambiti sono contenuti nelle sezioni relative.

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'invito è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

I riferimenti per informazioni relative ai contenuti dei singoli Ambiti di intervento sono riportati nelle sezioni specifiche.

Per informazioni sulla procedura Bandi online: N° verde 800131151 - e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente

detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria")

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprendivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo esplicito (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10,30 del 23 maggio 2019 alle ore 12,30 del 21 giugno 2019
Istruttoria delle domande: Entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande
Erogazione contributi per tutti gli Ambiti: Enti pubblici: - Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione

- Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione
- Soggetti privati:
- acconto, pari al 75 % del contributo concesso, alla presentazione entro e non oltre il 31.12.2019 di spese - giustificate con fatture quietanzate o con documenti che attestino l'assunzione dell'impegno di spesa - corrispondenti almeno all'ammontare dell'acconto stesso
 - oppure: acconto, pari al 75 % del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria per una somma pari all'importo dell'anticipazione
 - saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente

Rendicontazione:

Dal 2 gennaio al 31 dicembre 2020

Scheda informativa sintetica:

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (Allegato 4)

Sezione II – AMBITO BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI (L.R. 25/2016, ART. 14-15)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019:

- progetti di miglioramento delle sedi e delle attrezzature;
- progetti di restauro di beni librari e archivistici;

al fine di valorizzare i servizi e le raccolte documentarie offerti a tutti i cittadini lombardi da biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale

A.2 Riferimenti normativi

Si rinvia a quanto indicato **nella Sezione I, paragrafo A.2**

A.3. Soggetti beneficiari**Biblioteche:**

- enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), proprietari o gestori di biblioteche di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario istituito da Regione Lombardia o partecipino alla cooperazione SBN;
- province, comunità montane e sistemi bibliotecari.

Archivi:

- enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), proprietari o gestori di archivi storici di cui garantiscano l'apertura al pubblico.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.4. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili sono quantificate complessivamente in € 650.000, a valere su Bilanci 2019 e 2020, salvo eventuali successive integrazioni che si rendessero disponibili nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 300.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 187.500,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203.12830 per € 100.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 62.500,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1. Caratteristiche dell'agevolazione**

I progetti devono essere avviati nel 2019 e realizzati entro il 31.12.2020, salvo eventuali proroghe ai sensi della normativa vigente. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 Gennaio 2019.

B.2. Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale saranno finanziati progetti che prevedano una delle seguenti tipologie:

1. allestimento e arredo di sezioni e sale di biblioteche e archivi, anche con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e mettere a disposizione nuovi servizi rivolti a specifiche categorie di pubblico;
2. attrezzature adeguate all'esposizione di materiali in occasione di mostre temporanee;
3. implementazione di attrezzature tecnologiche per sviluppare la fruizione delle raccolte e dei servizi, ampliare la connessione con reti e servizi informativi, promuovere la conoscenza delle collezioni documentarie;
4. restauro di beni librari e archivistici, già catalogati e disponibili al pubblico.

Può essere presentato 1 solo progetto, scelto tra le tipologie previste dai paragrafi **B.2.1, B.2.2, B.2.3 e B.2.4**.

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti. Le spese relative all'attività di progettazione sono ammesse a contributo solo se connesse alla realizzazione degli interventi.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 10.000,00 e 200.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie e/o con finanziamento di soggetti terzi. Gli enti locali - per interventi su strutture e impianti di loro proprietà - dovranno garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto.

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato e coerenti con le tipologie progettuali indicate al punto B2;
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere intestate al e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale; per la parte di cofinanziamento saranno accettate anche spese effettuate da partner la cui partecipazione al progetto sia attestata da formale accordo.

Saranno accettate – nel limite massimo del 7 % del totale – spese sostenute per la sola progettazione purché i relativi giustificativi siano posteriori al 1° gennaio 2018. Le spese relative al personale non potranno

superare la soglia del 10% del costo totale del progetto². Spese generali (canoni, utenze, servizi generali, ecc.) potranno essere accettate nel limite massimo del 5 % del costo totale³. Il contributo regionale potrà risultare inferiore all'importo richiesto e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- una **scheda progetto** che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento e indicazione del bene o dei beni interessati;
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione fisica, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione;
 - descrizione delle azioni previste, che definisca le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse;
 - livello di integrazione della proposta con eventuali piani e progetti già in atto (es. progetti legati a interventi infrastrutturali già sostenuti con contributi regionali);
 - sostenibilità nel tempo degli interventi previsti;
 - modalità di gestione della fruizione pubblica del bene (giorni e orari di apertura al pubblico, personale dedicato...)
 - descrizione sintetica dei beni, servizi e attrezzature eventualmente da acquisire;
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività;
- **autorizzazione** delle competenti Soprintendenze, se dovuta. E' ammessa anche la presentazione della richiesta di n.o. inoltrata alla competente Soprintendenza, cui deve seguire l'autorizzazione entro 60 giorni dalla scadenza del bando;
- **progetto** di fattibilità tecnica ed economica (D.lgs 50/2016, DM MiBAC 154/2017 art. 23, comma 3) o progetto tecnico di livello equivalente;
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le percentuali di spesa ammissibili;
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante
- eventuale **accordo di partenariato**

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituiranno causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3. Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

² In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto

³ In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 5% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

 Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**
C.3.c. Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione del punteggio	Punteggio massimo
Qualità e sostenibilità del progetto	0 = non sostenibile; 1-7 = scarsa qualità e sostenibilità; 8-14 = buona qualità del progetto; 15-20 = progetto ottimo / eccellente;	20
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi	0 = non congruente; 1-5 = scarsa congruenza; 6-10 = buona congruenza del progetto; 11-15 = progetto ottimo / eccellente	15
Realizzazione e avvio di nuovi servizi rivolti a specifiche categorie di pubblico	0 = rilevanza / urgenza assenti; 1-5 = rilevanza / urgenza scarsi; 6-10 = rilevanza / urgenza significativi; 11-15 = rilevanza / impatto di notevole importanza	15
Capacità di ampliare l'accesso ai servizi e la fruizione delle raccolte di biblioteche e archivi	0 = capacità assente; 1-5 = capacità scarsa; 6-10 = capacità significativa; 11-15 = capacità di notevole rilevanza	15
Rilevanza dei beni culturali oggetto dell'intervento e/o urgenza realizzazione progetto restauro	0 = rilevanza / urgenza assenti; 1-5 = rilevanza / urgenza scarsi; 6-10 = rilevanza / urgenza significativi; 11-15 = rilevanza / impatto di notevole importanza	15
Partecipazione di altri soggetti pubblici o privati (imprese, enti...) alla realizzazione del progetto	0 = nessun coinvolgimento di partner 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 6 soggetti	6
Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti; 1-2 = poco rilevanti; 3-4 = buona qualità delle azioni; 5 = ottima qualità delle azioni comunicative	5
Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto	Enti pubblici: 0,3 per ogni punto % eccedente il minimo (30 %)	9
	Soggetti privati: 0,5 per ogni punto % eccedente il minimo (50%)	
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili. Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 40.

C.3.d Integrazione documentale

 Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Si veda il **paragrafo C.3.e della Sezione I**.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Si veda la **paragrafo C.4 della Sezione I**

D. Disposizioni finali

Si vedano i **paragrafi D.1-D.9 della Sezione I**

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.

Per informazioni: legge25biblioteche@regione.lombardia.it

- Francesca Giupponi (Resp. U.O.O. Archivi storici e sistemi per la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali) - email: francesca_giupponi@regione.lombardia.it tel. 02/67655023
- Alessandra Vertechy - email: alessandra_vertechy@regione.lombardia.it tel. 02/67650314
- Doriana Pergolini - email: doriana_pergolini@regione.lombardia.it tel. 02/67656021

Sezione III – AMBITO MUSEI (L.R. 25/2016, ART. 16)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- B.** A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
A.2. Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
A.4 Dotazione finanziaria

C. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

D. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3.a Modalità e tempi del processo
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
C.3.c Valutazione delle domande
C.3.d Integrazione documentale
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019 progetti di miglioramento delle sedi e delle attrezzature, nonché di restauro conservativo delle collezioni, al fine di valorizzare il patrimonio e i servizi offerti dai musei, dalle raccolte museali, dai sistemi museali locali e dalle reti regionali di musei.

A.2 Riferimenti normativi

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.2**

A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano:

- Titolari o gestori⁴ di musei o raccolte museali non statali, formalmente istituiti⁵ e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo⁶

⁴ Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

⁵ Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione, sede operativa e finalità.

⁶ In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Invito – alle fasi di iscrizione e valorizzazione dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione SML: Riconoscimento regionale degli istituti museali lombardi non statali

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Musei-ed-ecomusei/riconoscimento-regionale-istituti-museali/riconoscimento-regionale-istituti-museali>

- Coordinatori di sistemi museali locali formalmente istituiti e censiti in SML⁷
- Promotori di reti regionali di musei⁸.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili sono quantificate complessivamente in **€ 800.000,00** a valere su Bilanci 2019 e 2020, salvo eventuali successive integrazioni che si rendessero disponibili nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 350.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 250.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203. 12830 per € 116.667,00

Capitolo 5.01.203. 12075 per € 83.333,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati nel 2019 e realizzati entro il 31.12.2020, salvo eventuali proroghe ai sensi della normativa vigente. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 Gennaio 2019, fatta eccezione per le spese di progettazione di cui al **paragrafo B.3.**

B.2. Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale saranno ammessi progetti delle seguenti tipologie:

1. Allestimenti museali permanenti, finalizzati al miglioramento dell'esposizione, della conservazione dei beni e della fruizione da parte del pubblico

Si tratta di interventi per arredare, attrezzare, mettere a norma ambienti espositivi, ambienti di deposito o di servizio per la gestione e conservazione delle opere, ambienti di servizio al pubblico (laboratori per le attività educative, sale per esposizioni temporanee, sale conferenze, sale studio, biblioteca, fototeca, ambiente reception, bookshop, area relax). Sono compresi gli interventi di acquisto e installazione di impianti di videosorveglianza. Gli ambienti di servizio possono essere anche condivisi tra più musei, purché siano destinati a finalità museali.

2. Restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato.

Non rientrano in questa tipologia di progetto e non sono quindi ammessi gli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo di edifici e di qualsiasi loro componente o pertinenza.

⁷ Si intendono formalmente istituiti i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome, sede operativa, musei partecipanti. Nel caso di sistemi museali locali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere alla registrazione nel sistema stesso.

⁸ Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto

3. Miglioramento dell'accessibilità e della fruizione per categorie di pubblico svantaggiate.

Si tratta di interventi per favorire l'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva ai musei e alle raccolte museali, ad esempio l'acquisto di ausili, e l'installazione di manufatti per il superamento delle barriere architettoniche e l'attivazione di tutte le forme di accessibilità in autonomia delle persone con disabilità.

4. Implementazione di attrezzature tecnologiche per lo sviluppo della fruizione delle raccolte e dei servizi, la conoscenza del pubblico, la connessione con reti e servizi informativi.

Si tratta di interventi per favorire e ampliare la fruizione del patrimonio musealizzato attraverso le tecnologie più avanzate e innovative. Sono compresi gli interventi di acquisto e installazione di attrezzature per il monitoraggio ed il controllo dello stato di conservazione delle collezioni

Ciascun museo/raccolta museale/sistema museale locale/rete regionale di musei potrà presentare non più di 1 progetto per ciascuna delle tipologie previste ai precedenti **paragrafi B2.1-4**.

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra **10.000,00 e 200.000,00 euro**.

Il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 50%** del costo complessivo del progetto, con risorse proprie e/o con finanziamento di soggetti terzi. Gli enti locali - per interventi su strutture e impianti di loro proprietà - dovranno garantire un cofinanziamento **non inferiore al 30%** del costo complessivo del progetto. Il contributo massimo erogabile **non potrà superare i 200.000,00 euro**.

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.2**;
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto formalmente individuati.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione ed esecuzione dei lavori
- prestazioni professionali e consulenze⁹
- acquisizione di beni, strumenti e attrezzature
- spese generali¹⁰
- spese relative a personale dipendente e assimilato¹¹.

⁹ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹⁰ In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 5% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

¹¹ In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

Saranno accettate – nel limite massimo del 7 % del totale delle spese ammissibili – spese sostenute per la sola progettazione purché i relativi giustificativi siano posteriori al 1 Gennaio 2018. Le spese relative al personale non potranno superare la soglia del 10% del costo totale del progetto. Spese generali (canoni, utenze, servizi generali, ecc.) potranno essere accettate nel limite massimo del 5 % del costo totale ammissibile. Il progetto dovrà avere un costo minimo di 10.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto. Gli enti locali - per interventi su strutture di loro proprietà dovranno garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto. Il contributo massimo erogabile non potrà superare i 200.000,00 euro. Il contributo regionale potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- Una **scheda progetto** che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione fisica, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca - dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo - le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse
 - livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto (es. progetti legati a interventi infrastrutturali già sostenuti con contributi regionali)
 - sostenibilità nel tempo degli interventi previsti
 - descrizione sintetica di beni, strumenti e attrezzature eventualmente da acquisire
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività
- **autorizzazione** delle competenti Soprintendenze, se dovuta. È ammessa anche la presentazione della richiesta di autorizzazione inoltrata alla competente Soprintendenza, cui deve seguire l'autorizzazione entro 60 giorni dalla chiusura del bando;
- **progetto** di fattibilità tecnica ed economica (D.lgs 50/2016, DM MiBAC 154/2017 art. 23, comma 3) o progetto tecnico di livello equivalente;
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le percentuali di spesa ammissibili
- **accordo di partenariato**, nel caso di coinvolgimento formale di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3. Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali - l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Capacità di incrementare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio di musei e raccolte museali	0 = non rilevabile 1-8 = debole capacità 9-16 = buona capacità di incremento 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la conservazione e la valorizzazione e presenza di azioni specifiche rivolte al pubblico con disabilità	24
Qualità e sostenibilità del progetto	0 = nessuna qualità, non sostenibile 1-8 = scarsa qualità, sostenibilità 9-16 = buona qualità del progetto e sostenibilità 17-24 = progetto ottimo / eccellente, sostenibile	24
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi	0 = non congruente 1-4 = scarsa congruità 5-8 = buona congruità 9-12 = ottima congruità	12
Capacità di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale (d.g.r. 11643/2002; d.g.r. 8509/2008; d.g.r. 1018/2018)	0 = assenza della condizione 1-12 in progressione a seconda del grado riscontrabile	12
Rilevanza, impatto e/o urgenza dell'intervento proposto, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario	0 = rilevanza, impatto/urgenza assenti 1-2 = rilevanza, impatto/urgenza scarsi 3-4 = rilevanza, impatto/urgenza abbastanza significativi 5-6 = rilevanza, impatto/urgenza di notevole importanza	6
Rete di partenariato coinvolto; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	0 = nessun coinvolgimento di partner 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 7 soggetti	7
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-2 = poco rilevanti 3-5 = buona qualità delle azioni 6 = ottima qualità delle azioni comunicative	6
Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% oppure al 50% del costo complessivo del progetto	<u>Enti pubblici:</u> 0,3 per ogni punto % superiore al 30% <u>Soggetti privati:</u> 0,5 per ogni punto % superiore al 50%	9
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (=40 punti).

C.3.d Integrazione documentale

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.e**.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione del contributo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.4**

D. DISPOSIZIONI FINALI

Si vedano i paragrafi **D.1-D.9** della **Sezione I**.

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

- Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
- Daniela Tamai, tel. 02 67656936 – daniela_tamai@regione.lombardia.it
- Vanessa Senesi, tel. 02 67650701 – vanessa_senesi@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su:

- **SML Musei/Raccolte museali:** Teresa Medici, tel. 02 67652542 – Teresa_medici@regione.lombardia.it - Ezelina Gavagnin, tel. 02 67652746 – ezelina_gavagnin@regione.lombardia.it - sml@regione.lombardia.it
- **SML /Sistemi museali locali:** Vanessa Senesi, tel. 02 67650701 – vanessa_senesi@regione.lombardia.it

Sezione IV – AMBITO AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI (L.R. 25/2016, ART. 17)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2. Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019 progetti di miglioramento delle strutture per la fruizione di aree e parchi archeologici, nonché di restauro e risanamento conservativo del patrimonio archeologico, ricerca e scavo.

A.2 Riferimenti normativi

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.2**

A.3 Soggetti beneficiari

- Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale.
- Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni, in partenariato con i soggetti di cui al punto precedente.

Tutti i soggetti di cui sopra devono avere sede operativa attiva in Lombardia; potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili sono quantificate complessivamente in **€ 500.000,00** a valere sui bilanci 2019 e 2020, salvo eventuali successive integrazioni che si rendessero disponibili nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 175.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 200.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203. 12830 per € 58.333,00

Capitolo 5.01.203. 12075 per € 66.667,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati nel 2019 e realizzati entro il 31.12.2020, salvo eventuali proroghe ai sensi della normativa vigente. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dall'1.1.2019 fatta eccezione per le spese di progettazione di cui al **paragrafo B.3.**

B.2. Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale saranno ammessi progetti delle seguenti tipologie:

1. Interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio archeologico
2. Ricerca, scavo e indagine in ambito archeologico
3. Acquisizione da parte di enti pubblici di terreni sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano beni immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici, nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche
4. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione e gestione di aree e parchi archeologici, realizzazione di percorsi per la fruizione, abbattimento di barriere architettoniche
5. Realizzazione e installazione nelle aree e parchi archeologici (o nelle loro immediate vicinanze) di supporti informativi (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali, segnaletica), finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione dell'area oggetto dell'intervento.

Può essere presentato 1 solo progetto, scelto tra le tipologie previste dai **paragrafi B.2.1-5.**

I progetti sono ammissibili solo se relativi ad aree e parchi archeologici **di cui sia garantita la pubblica fruizione.**

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra **10.000,00 e 200.000,00 euro.**

Il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 50%** del costo complessivo del progetto, con risorse proprie e/o con finanziamento di soggetti terzi.

Gli enti locali - per interventi su strutture e impianti di loro proprietà - dovranno garantire un cofinanziamento **non inferiore al 30%** del costo complessivo del progetto.

Il contributo massimo erogabile **non potrà superare i 200.000,00 euro.**

Il contributo regionale potrà essere inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.2;**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto formalmente individuati.

- essere intestate al e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale; per la parte di cofinanziamento saranno accettate anche spese effettuate da partner la cui partecipazione al progetto sia attestata da formale accordo.

Saranno accettate – nel limite massimo del 7 % del totale – spese sostenute per la sola progettazione purché i relativi giustificativi siano posteriori al 1° gennaio 2018. Le spese relative al personale non potranno superare la soglia del 10% del costo totale del progetto. Spese generali (canoni, utenze, servizi generali, ecc.) potranno essere accettate nel limite massimo del 5 % del costo totale. Il contributo regionale potrà risultare inferiore all'importo richiesto e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione ed esecuzione dei lavori
- prestazioni professionali e consulenze¹²
- acquisizione di beni, strumenti e attrezzature
- spese generali¹³
- spese relative a personale dipendente e assimilato¹⁴.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1.**, deve essere corredata da:

- Una **scheda progetto** che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione fisica, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca -dal punto di vista sia qualitativo, sia quantitativo- le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse
 - livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto (es. progetti legati a interventi infrastrutturali già sostenuti con contributi regionali)
 - sostenibilità nel tempo degli interventi previsti

¹² In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹³ In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 5% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

¹⁴ In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

- descrizione sintetica di beni, strumenti e attrezzature eventualmente da acquisire
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività
- **autorizzazione** delle competenti Soprintendenze, se dovuta. È ammessa anche la presentazione della richiesta di autorizzazione inoltrata alla competente Soprintendenza, cui deve seguire l'autorizzazione entro 60 giorni dalla chiusura del bando
- eventuale **parere espresso dalla competente Soprintendenza** che attesti l'urgenza e l'indifferibilità dell'intervento proposto
- **progetto** di fattibilità tecnica ed economica (D.lgs 50/2016, DM MiBAC 154/2017 art. 23, comma 3) o progetto tecnico di livello equivalente;
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le percentuali di spesa ammissibili
- **accordo di partenariato**, nel caso di coinvolgimento formale di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3. Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità e sostenibilità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi, coerenza con gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità	0 = nessuna qualità, non sostenibile, non congruente 1-8 = scarsa qualità, sostenibilità, congruità 9-16 = buona qualità, sostenibilità e congruità 17-24 = progetto ottimo / eccellente, sostenibile e congruente	24
Riconosciuto valore culturale del bene coinvolto, e/o impatto dell'intervento proposto, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario	0 = valore, impatto assenti 1-2 = valore, impatto scarsi 3-4 = valore, impatto abbastanza significativi 5-6 = valore, impatto di notevole importanza	6
Qualità del partenariato coinvolto; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	0 = nessun coinvolgimento di partner 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 7 soggetti	7
Interventi previsti da piani di conservazione programmata già adottati	0 = assenza della condizione 6 = presenza della condizione	6

Capacità di incrementare la fruizione culturale dei beni coinvolti da parte di persone con disabilità	0 = non rilevabile 1-8 = debole capacità 9-16 = buona capacità di incremento 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione	24
Presenza di un modello gestionale per la fruizione pubblica culturale del bene oggetto di intervento	0 = assenza della condizione 6 = presenza della condizione	6
Urgenza e indifferibilità dell'intervento proposto, adeguatamente documentata (es. con parere espresso dalla competente Soprintendenza)	0 = assenza della condizione 6 = presenza della condizione	6
Funzionalità dell'intervento progettato rispetto a programmi di gestione del territorio anche sovregionali (integrazione con reti, sistemi museali, ecomusei, distretti culturali, etc.)	0 = assenza della condizione 1-6 in progressione a seconda del grado riscontrabile	6
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-2 = poco rilevanti 3-5 = buona qualità delle azioni 6 = ottima qualità delle azioni comunicative	6
Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% oppure al 50% del costo complessivo del progetto	<u>Enti pubblici:</u> 0,3 per ogni punto % superiore al 30% <u>Soggetti privati:</u> 0,5 per ogni punto % superiore al 50%	9
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (=40 punti).

C.3.d Integrazione documentale

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.e**

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.4**

D. DISPOSIZIONI FINALI

Si vedano i paragrafi D.1-D.9 della **Sezione I**.

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25archeologia@regione.lombardia.it

- Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
- Teresa Medici, tel. 02 67652542 – teresa_medici@regione.lombardia.it

Sezione V – AMBITO SITI UNESCO (L.R. 25/2016, ART. 18)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- B. A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2. Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

C. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

D. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019 progetti di conoscenza, protezione, riqualificazione, valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità dei siti UNESCO lombardi (sia i siti già riconosciuti ed inclusi nella World Heritage List sia i siti per cui sia in corso la candidatura).

A.2 Riferimenti normativi

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.2**

A.3 Soggetti beneficiari

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.3**. Nello specifico:

- A)** Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale;
- B)** Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni, in partenariato con i soggetti di cui al punto A;

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili sono quantificate complessivamente in **€ 1.000.000**, a valere su Bilanci 2019 e 2020, salvo eventuali successive integrazioni che si rendessero disponibili nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 442.625,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 307.375,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203. 12830 per € 147.541,67

Capitolo 5.01.203. 12075 per € 102.458,33

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati nel 2019 e realizzati entro il 31.12.2020, salvo eventuali proroghe ai sensi della normativa vigente. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 Gennaio 2019.

B.2 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale saranno finanziati progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

1. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, relativi a beni immobili e/o complessi architettonici di interesse culturale ai sensi del d. lgs. n. 42 del 22.1.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", destinati ad uso pubblico con finalità culturali.
2. Interventi di restauro, risanamento conservativo, ricerca, scavo e indagine nei siti archeologici inseriti o candidati all'interno della Lista UNESCO
3. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione, gestione e fruizione nei siti archeologici inseriti o candidati all'interno della Lista UNESCO
4. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione, gestione e fruizione dei siti UNESCO.
5. Miglioramento dell'accessibilità (fisica, sensoriale e cognitiva) ai beni, eliminazione delle barriere di accesso agli spazi e alle risorse culturali, promozione dell'accessibilità in autonomia delle persone con disabilità.
6. Realizzazione e installazione nei siti (o nelle loro immediate vicinanze) di supporti informativi (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali, segnaletica), finalizzati al miglioramento della conoscenza e accessibilità culturale dell'area o del bene oggetto dell'intervento
7. Acquisizione da parte di enti pubblici di terreni all'interno di siti UNESCO sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano beni immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici, nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche

I progetti sono ammissibili solo se relativi a beni culturali compresi all'interno di Siti UNESCO, **di cui sia garantita la pubblica fruizione**. I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti. Le spese relative all'attività di documentazione e ricerca, predisposizione di piani di gestione sono ammesse a contributo solo se connesse alla realizzazione degli interventi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.2;**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere intestate al e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale; per la parte di cofinanziamento saranno accettate anche spese effettuate da partner la cui partecipazione al progetto sia attestata da formale accordo.

Saranno accettate – nel limite massimo del 7 % del totale delle spese ammissibili – spese sostenute per la sola progettazione purché i relativi giustificativi siano posteriori al 1. Gennaio 2018. Le spese relative al personale non potranno superare la soglia del 10% del costo totale del progetto. Spese generali (canoni, utenze, servizi generali, ecc.) potranno essere accettate nel limite massimo del 5 % del costo totale

ammissibile. Il progetto dovrà avere un costo minimo di 10.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto. Gli enti locali - per interventi su strutture di loro proprietà dovranno garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto. Il contributo massimo erogabile non potrà superare i 200.000,00 euro. Il contributo regionale potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- Una **scheda progetto** che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento e indicazione del bene o dei beni interessati;
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione fisica, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione;
 - descrizione delle azioni previste, che definisca - dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo - le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse;
 - livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto (es. progetti previsti dai piani di gestione, legati a interventi infrastrutturali già sostenuti con contributi regionali);
 - sostenibilità nel tempo degli interventi previsti;
 - modalità di gestione della fruizione pubblica del bene (giorni e orari di apertura al pubblico, personale dedicato...)
 - descrizione sintetica dei beni, servizi e attrezzature eventualmente da acquisire;
 - descrizione sintetica (max 200 caratteri) del progetto
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività
- **autorizzazione** delle competenti Soprintendenze. E' ammessa anche la presentazione della richiesta di n.o. inoltrata alla competente Soprintendenza, cui deve seguire l'autorizzazione entro 60 giorni dalla chiusura del bando;
- **progetto** di fattibilità tecnica ed economica (D.lgs 50/2016, DM MiBAC 154/2017 art. 23, comma 3) o progetto tecnico di livello equivalente;
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le percentuali di spesa ammissibili;
- **attestazione** della disponibilità del bene;
- nel caso di domande presentate da un ente concessionario/gestore, **l'atto** con cui l'ente proprietario ha conferito la titolarità all'ente terzo;
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante
- eventuale **accordo di partenariato**

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.2**

C.3. Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Criteri e parametri di valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

<i>Descrizione del parametro</i>	<i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i>	<i>Punteggio max</i>
Interventi di rilevanza regionale in coerenza con le priorità individuate dalla programmazione triennale e annuale, ai sensi della L.R. 25/2016, inserimento o connessione con adp/dsa/prs/intese	Coerenza altamente rilevabile da 10 a 12 punti Coerenza mediamente rilevabile da 5 a 9 punti Coerenza scarsamente rilevabile da 1 a 4 punti Coerenza non rilevabile 0 punti	12
Riconosciuto valore culturale del bene (siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO o per i quali sia in corso la procedura di candidatura, presenza di vincoli, dichiarazioni di interesse culturale ed ogni altra documentazione di comprovato valore scientifico)	Bene di eccezionale valore, riconosciuto a livello internazionale e sottoposto a vincolo / riconoscimento UNESCO fino a 10 punti Bene di notevole valore, riconosciuto a livello nazionale e sottoposto a vincolo / candidato UNESCO fino a 8 punti	10
Documentato impatto dell'intervento proposto, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario e alla partecipazione attiva dei soggetti del territorio	Impatto documentato in modo esaustivo da 6 a 8 punti Impatto mediamente documentato da 3 a 5 punti Impatto scarsamente documentato da 1 a 2 punti Impatto non documentato 0	8
Capacità di incrementare la fruizione culturale da parte di persone con disabilità;	Progettualità specificamente finalizzata al miglioramento della fruizione da 8 a 10 punti Progettualità parzialmente finalizzata al miglioramento della fruizione da 3 a 7 punti Progettualità marginalmente finalizzata al miglioramento della fruizione da 1 a 2 punti Nessuna progettualità 0	10
Qualità e sostenibilità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi, coerenza con gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità, inserimento nel piano di gestione del sito UNESCO, anche in riferimento alle soluzioni di valorizzazione proposte e al contesto di riferimento, all'impiego di metodologie innovative, alla coerenza con piani di conservazione programmata già adottati	ALTA: Progetto organico, coerente, molto innovativo, attento al contesto e alla valorizzazione del bene, con costi adeguati e (solo nel caso di siti UNESCO) inserito nel piano di gestione del sito fino a 20 punti BUONA: Progetto organico, coerente, innovativo, attento al contesto e alla valorizzazione del bene con costi adeguati fino a 15 punti MEDIA: Progetto non molto organico, o poco attento al contesto, valorizzazione poco evidente con costi poco congrui fino a 8 punti BASSA: Progetto poco chiaro, incompleto o non attento alla realtà circostante con costi incongrui fino a 1 punto	20
Partecipazione di altri soggetti pubblici o privati (imprese, enti, fondazioni bancarie, ecc.) alla realizzazione dell'intervento/progetto	Documentata partecipazione attiva (tramite cofinanziamento o messa a disposizione di risorse strumentali o umane) al progetto di uno o più soggetti da 4 a 7 punti Partecipazione di uno o più soggetti in altre forme da 1 a 3 Nessun altro soggetto coinvolto 0	7
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	Enti pubblici : 0,3 per ogni punto % eccedente il minimo (30 %)	9
	Soggetti privati: 0,5 per ogni punto % eccedente il minimo (50%)	
Programma di informazione e comunicazione relativo al bene valorizzato e alla sua fruizione. Iniziative di educazione al patrimonio, finalizzate alla sensibilizzazione della comunità locale e attività di archeologia pubblica	Programma dettagliato fino a 12 punti Programma generale fino a 5 punti Nessun programma 0	12

Modalità di gestione della fruizione pubblica del bene (giorni e orari di apertura al pubblico, personale dedicato)	Adeguata al bene e ben documentata fino a 12 punti Mediamente adeguata e documentata fino a 6 punti Scarsamente adeguata o poco documentata fino a 3 punti Non documentata 0	12
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili. Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di **40**.

C.3.d Integrazione documentale

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.e**.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.4**

D. DISPOSIZIONI FINALI

Si vedano i paragrafi **D.1-D.9** della **Sezione I**

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it

- Monica Abbiati (Resp. U.O.O. Progetti, sistemi e reti per la valorizzazione e lo sviluppo dell'attrattività del patrimonio culturale lombardo) - tel. 02.67653712
- Jacopo Mele – tel. 02.67653374
- Simona Longo – tel. 02.67652606

ALLEGATO 1**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO 'Valorizzazione
istituti e luoghi della cultura'**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data: _____ Firma: _____

ALLEGATO 2

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____ / Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____ Documento

identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

ALLEGATO 3

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Procedimento amministrativo relativo alla valutazione delle domande di concessione di contributo regionale ai sensi della l.r. 7 ottobre 2016, n. "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" - Anno 2019

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati per le finalità strettamente connesse e funzionali al procedimento amministrativo relativo alla valutazione delle domande di concessione di contributo regionale da Voi inviate a Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 7 ottobre 2016, n.25. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

2. Modalità del trattamento dei dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

3. Titolare del Trattamento

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Responsabili del Trattamento, per Regione Lombardia, sono il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e Lombardia Informatica S.p.A, nella persona del Legale Rappresentante – Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano. Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con l'iter istruttorio delle procedure di valutazione della domanda di concessione di contributo regionale da Voi inviate.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), fra cui rientra Lombardia Informatica S.p.A in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

7. Tempi di conservazione dei dati

5 anni dal completamento dell'iter istruttorio di concessione del contributo.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza di Lombardia n. 1, 20124 Milano all'attenzione del Direttore Generale pro tempore della Direzione Competente "Autonomia e Cultura".

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 4 - Scheda Informativa (*)

TITOLO	INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DI SEDI, STRUTTURE E ATTREZZATURE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA E SITI UNESCO – L.R. 25/2016
DI COSA SI TRATTA	<i>Bando relativo all'anno 2019 con il quale Regione Lombardia intende sostenere progetti di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di istituti e luoghi della cultura (archivi, biblioteche, musei, aree archeologiche) e siti UNESCO (riconosciuti o candidati)</i>
TIPOLOGIA	<i>Agevolazioni</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale;</i> - <i>I singoli ambiti di intervento precisano i beneficiari specifici</i>
RISORSE DISPONIBILI	<i>Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 2.950.000 (spese di investimento)</i>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<i>Il costo complessivo del progetto dovrà essere compreso tra 10.000,00 e 200.000,00 euro; è richiesto un cofinanziamento minimo del 30% (enti pubblici) e 50 n% (soggetti privati); il contributo potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili. I singoli ambiti precisano ulteriori dettagli</i>
DATA DI APERTURA	<i>ore 10.00 del 23 maggio 2019</i>
DATA DI CHIUSURA	<i>ore 12.30 del 21 giugno 2019</i>
COME PARTECIPARE	<i>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Bandi online. La documentazione da allegare è indicata nei singoli ambiti descritti nell'allegato A (paragrafo C.1)</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo. Gli specifici criteri di selezione sono indicati nei singoli ambiti descritti nell'Allegato A (paragrafo C.3.c)</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<i>Per l'ambito BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI:</i> legge25biblioteche@regione.lombardia.it <i>Per l'ambito MUSEI:</i> legge25musei@regione.lombardia.it <i>Per l'ambito AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI:</i> legge25archeologia@regione.lombardia.it <i>Per l'ambito siti UNESCO:</i> legge25sitiunesco@regione.lombardia.it

- La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'Allegato A per tutti i contenuti completi e vincolanti.